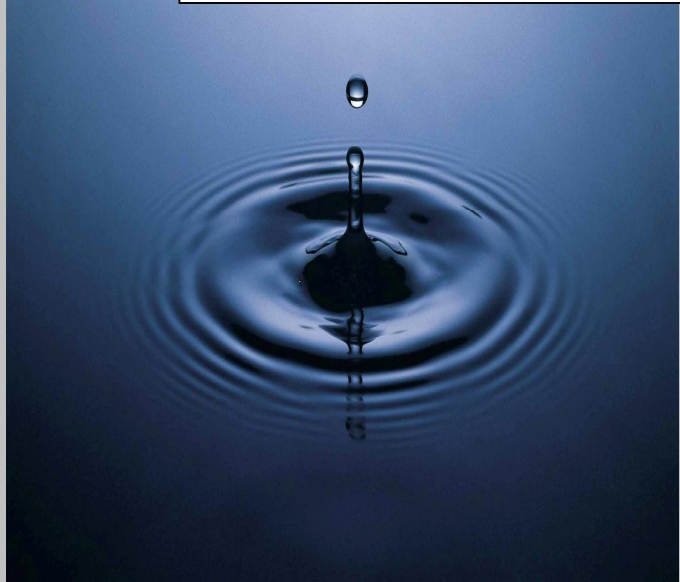


IL SERVIZIO FORNITURA DI ACQUA ALLA DOMANDA impianto a pioggia Medio Adige

Si tratta di un servizio che permette di irrigare orti o giardini allacciandosi all'impianto irriguo consorziale. La quantità d'acqua disponibile è di circa 1 litro al secondo, che si preleva tramite una presa giardino, senza i limiti di orario che ha invece il servizio di acqua a turno, che si usa per l'irrigazione della campagna.

Infatti, per ruolo istituzionale, i Consorzi di Bonifica forniscono all'agricoltura il servizio di irrigazione che si esercita su turni (alcune ore alla settimana). Se però, per un certo impianto irriguo, c'è disponibilità di portata, il Direttore del Consorzio può autorizzarne il prelievo per irrigare orti o giardini.

Un agricoltore consorziato dispone tipicamente di alcune ore di irrigazione alla settimana per ogni ettaro coltivato, mentre un utente di acqua alla domanda può irrigare il suo orto tutti i giorni.



Il servizio di acqua alla domanda si attiva su richiesta dell'interessato. In essa occorre indicare la descrizione catastale dei terreni che si intendono servire. I nostri uffici poi verificheranno se è possibile il servizio: in primo luogo se l'impianto irriguo della zona ha portata disponibile, in secondo luogo se il terreno indicato è adatto all'irrigazione.

La rinuncia al servizio, fatta entro il 31 ottobre di un dato anno, decorre dell'anno successivo.

L'utente avrà a disposizione una presa del diametro di 25 mm alla quale può collegare una canna per l'irrigazione del proprio giardino od orto.

Il servizio ha un costo di € 270,17 per i primi 1'000 m² irrigabili.

Nel caso di prolungate ondate di calore e concomitante siccità, che inducano le superiori Autorità idriche a disporre limitazioni di prelievo dai corsi d'acqua, il Consorzio è obbligato a sospendere il servizio alla domanda per dare la precedenza al servizio agricolo turnato.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul retro del presente volantino e presso la sede.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

1. Il servizio irriguo con il “sistema alla domanda” viene fornito tramite una derivazione da una colonnina di idrante (o in casi eccezionali da una condotta consorziale) realizzata con saracinesca a sfera mod.pesante da 1”, giunto 3 pezzi (bocchettone M/F a sede piana) e flangia tarata, il tutto opportunamente sigillato dal personale del Consorzio.
2. Nel caso la derivazione debba essere eseguita in proprietà di terzi, è cura dell'utente richiedente farsi rilasciare dal proprietario il relativo permesso ad eseguire le opere necessarie.
3. Nel caso di proprietà recintate e che risultino inaccessibili in assenza dei proprietari, la derivazione dalle opere consorziali deve essere posta al di fuori della recinzione in posizione accessibile ed ispezionabile dal personale del Consorzio per le ovvie esigenze di sicurezza idraulica.
4. Nel caso di utenze già esistenti, in cui la derivazione esista all'interno della proprietà, dovrà essere assicurato l'accesso al personale consortile per le esigenze menzionate al punto 3.
5. Le opere di derivazione dalla rete esistente devono essere eseguite a cura e spese dell'utente richiedente e sotto la sorveglianza del personale del Consorzio. Nel caso invece di lavori di realizzazione di nuovi impianti ad opera del Consorzio, non ci sono invece oneri per il richiedente, purché la richiesta di acqua alla domanda sia fatta prima della chiusura del cantiere.
6. La stagione irrigua inizia il 15 aprile e termina il 30 settembre di ogni anno. Gli impianti non sono in funzione in caso di pioggia e la domenica. L'inizio e la fine dell'interruzione festiva è di regola dalle ore 7.00 della domenica alle ore 7.00 del lunedì, salvo varianti locali per le quali si invita ad informarsi presso il proprio acquaiolo. In caso di sospensione del servizio per pioggia, gli impianti sono rimessi in funzione su richiesta di un numero di utenti agricoli (cioè con prelievo ad orario) che complessivamente prelevino almeno il 40% della portata massima dell'impianto. L'utente con il servizio di “acqua alla domanda” può liberamente prelevare l'acqua per la durata che ritiene necessaria durante il funzionamento dell'impianto.
7. Alla superficie effettivamente adibita a giardino è applicato il canone previsto nel bilancio di previsione per l'acqua a domanda, il cui importo dovrà essere versato mediante addebito continuativo, compilando ed inviando all'Esattore SORIT SPA ed al Consorzio di Bonifica Veronese il relativo modulo SEPA.
8. Il Consorzio revocherà la concessione di derivazione irrigua alla domanda, con conseguente sigillatura dell'opera di presa ed addebitando alla ditta il relativo costo, nei seguenti casi:
 - a. Manomissioni alla flangia tarata di presa;
 - b. Utilizzo della risorsa irrigua su terreni diversi da quelli per i quali si è fatta richiesta;
 - c. Mancato pagamento della quota annuale.
9. La durata minima della concessione, ai sensi della deliberazione del CdA n. 115/2017 in data 05/10/2017, è di 5 anni.
10. In caso di rinuncia al servizio irriguo alla domanda, è necessario inviare richiesta scritta al Consorzio entro il 31 dicembre di ogni anno, con effetto per l'anno successivo, provvedendo nel contempo, a propria cura e spese, alla sigillatura del proprio punto di presa previo accordi con il tecnico di zona.